I dati forniti dall'associazione industriali

Brescia: in un anno persi 18 mila posti di lavoro

Un calo produttivo del 4,7% Il sindacato: ora si tenta di passare subito ai licenziamenti

Dal nostro corrispondente

BRESCIA — I risultati dell'indagine congiunturale promossa dell'Aib (Associazione industriale bresciani) per il terzo trimestre del 1984 di prossima pubblicazione sul numero di «Aib-Notizie» denuncia un calo del 4,7% della produzione nell'industria bresciana rispetto al trimestre precedente con una ulteriore flessione nella occupazione (-2,7%) a conferma di una crisi che ha già cancellato in poco più di un anno oltre 18.000 posti di lavoro. Una ulteriore prova delle difficoltà in cui continua a dibattersi l'economia bresciana viene dai dati riguardanti la cassa integrazione guadagni per il primo mese (ottobre) del IV° trimestre che registra una impennata a ben 2.848 183 ore autorizzate — un incremento del 121% rispetto all'ottobre del 1983 — che porta nei dieci mesi dell'84 a sfiorare i 21 milioni di ore di Cig registrando un sensibile aumento — più 8,2% — rispetto allo stesso periodo del 1983. Il malessere del nostro apparato produttivo secondo l'indagine Aib, viene altresì confermato dalla notevole crescita dei fallimenti: 162 fra gennaio e settembre contro i 97 dello stesso arco di tempo dell'83. E sul lato della domanda i risultati del terzo trimestre sono poco confortanti perché alla già rilevante contrazione negli ordini registrati nei mesi precedenti il trimestre segna una nuova flessione dell'0,7% sia per quanto riguarda il mercato interno che quello estero. Anche se quello estero conserva tuttora una certa dinamicità, in alcuni comparti produttivi, di fronte ad un calo generalizzato in tutti i settori per quanto riguarda i mercati interni. Nelle aziende oggetto dell'indagine Aib le giacenze di prodotti destinati alla vendita sono stati giudicati esuberanti dal 33% delle ditte interpellate.

Il settore più colpito dalla crisi è quello meccanico: un 6,2% in meno rispetto al trimestre precedente anche se su base annua il regresso appare più contenuto (-2,9%); con un calo dell'occupazione di un ulteriore 3,1%. Nel settore si deve registrare un pessimo andamento negli elettrodomestici e macchine elettriche (-19,6%); mezzi di trasporto (-13%), macchine per la agricoltura (-5,4%) mentre si nota una inversione di tendenza, dopo i crolli di tre mesi fa, nelle fonderie di seconda fusione e carpenteria, con un incremento del più 6,9%. Una crescita che non recupera però la marcata flessione registrata nel totale del primo semestre che segna un meno 18% su base annua.

Stazionario il settore siderurgico (più 0,5%) ma bisogna tenere conto della scomparsa, come unità produttive, di numerose aziende con pesanti riduzioni dei livelli occupazionali. Drammatica invece, secondo l'indagine Aib, la situazione nel settore metallurgico che anche nell'ultimo trimestre ha segnato una pesante riduzione valutabile su base annua attorno al 24% rispetto al 1983. Stazionario il settore tessile e, con un andamento più incostante, quello dell'abbigliamento che nonostante il calo registrato da luglio a settembre dovrebbe chiudere con una variazione attiva del 3% in più. Positivi i risultati, dopo anni di crisi, nel calzaturiero (un 12% in più); ancora in discesa la produzione nel settore alimentare e per i materiali da costruzione anche se le previsioni future, secondo gli industriali, sono cautamente ottimistiche. Fin qui i dati dell'indagine congiunturale promossa, come viene fatto da anni, dal sindacato padronale; dati che confermano la pesantezza della crisi nel Bresciano, ultima fra le province a risentire della crisi ma i cui effetti negativi si trascinano più a lungo nel tempo.

E dalla crisi ne sanno qualcosa i lavoratori dell'Idra, della Pietra, della Franchi, dell'Innse, della Samo, della Berardi e di altre che da mesi lottano per difendere non solo il posto di lavoro ma una realtà produttiva che si vorrebbe smantellare. Ma la fonte informativa di queste indagini — l'Aib — sembra in parte strumentate, finalizzata cioè a sostenere quella ipotesi denunciata il 21 scorso da Gianni Panella nel corso della manifestazione in piazza della Loggia, indetta in occasione dello sciopero nazionale: «Registriamo il tentativo da parte degli industriali bresciani di forzare la mano, di passare direttamente ai licenziamenti non utilizzando più quegli ammortizzatori sociali (come la cassa integrazione) ai quali sinora si era fatto ricorso: una "ipotesi" che troverà, lo sappiano fin d'ora gli industriali, la più ferma condanna ed il netto rifiuto da parte di tutto il sindacato e la mobilitazione di tutti i lavoratori».

Carlo Bianchi

I programmi

Le feste d'inverno Tortorella e ballo stasera a Brescia

BRESCIA — L'on. Aldo Tortorella della segreteria nazionale del PCI parlerà questa sera alle ore 20 nel Teatro Tenda di via Ziziola, al numero 13, a Brescia nel corso del primo festival provinciale invernale dell'Unità. Il compagno Aldo Tortorella è a Brescia da ieri ed in mattinata assisterà ai lavori del seminario sul partito aperto ai direttivi delle sezioni di città e provincia. È stato indetto dalla Federazione bresciana comunista e i lavori prenderanno l'avvio alle ore 9 con la relazione introduttiva del compagno Giovanni Fornoni responsabile della commissione di organizzazione per concludersi verso le ore 17 con l'intervento di Tortorella. Il seminario si svolge per esigenze tecniche e logistiche presso la Casa del Popolo di Urago Mella. Il festival riprenderà nel Teatro Tenda nel tardo pomeriggio di oggi e dopo il comizio il programma prevede ballo popolare, tombolata ed altri spettacoli. All'interno del Teatro Tenda funzioneranno bar, ristoranti, la bancarella del libro e l'angolo degli Amici dell'Unità. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici ricordiamo che il Teatro tenda è raggiungibile dai bus dell'ASM e precisamente dalla linea «A» con fermata in via Lamarmora; dall'«H» con fermata di via Borgosatollo.

Piccola cronaca

Farmacie di turno

GIORNO (8,30-21)

Cordusio, via Cordusio 2; Nobis, via Merlo 1 (ang. via Verziere); Alla Porta, corso P.ta Romana 131; Ponte Seveso, via Ponte Seveso 31; Scarlatti, via Settembrini 39; Umanitaria, via Maiocchi 14; Minerva, via Crema 17; Casale, via Casale 7; Nespoli, via Lomazzo (ang. via Procaccini 28); Tommaseo, via Mascheroni 16; Corvi, via Cicogna Mozzoni 3; Niguarda, via Monte Rotondo 1; Caligiuri, viale Monza 245; Municipale 23, via Negroli 24; Municipale 58, via Palmanova 67; Corvetto, viale Lucania 10; Municipale 53, via Ponti 39; Municipale 52, via Poggibonsi 14; Municipale 39, via Quinto Romano 14; Madonnina, via Betti 67/A; Municipale 14, via Grigna 9 (ang. Monte Ceneri).

NOTTE (ore 21-8,30)

Viale Fulvio Testi 74, viale Ranzoni 2, via Boccaccio 26, corso San Gottardo 1, piazza Cinque Giornate 6, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo Pecchio), corso Sempione (angolo Firenze), Stazione centrale (Galleria carrozze), via San Calimero 1 (angolo Porta Romana), viale Lucania 10, via Giambellino 64, Piazza Duomo (angolo Passaggio Duomo). La farmacia della Stazione centrale, situata nella Galleria delle partenze, è aperta 24 ore su 24.

Servizio medico a domicilio

La Croce Rossa Italiana (tel. 3883) organizza una guardia medica gratuita dalle 20 alle 8 nei giorni feriali, dalle 8 alle 20 nei giorni festivi e dalle 14 alle 20 nei giorni prefestivi. Dalle 8 alle 20 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 dei prefestivi il servizio è a pagamento. Sempre a pagamento sono i servizi della Croce Bianca, via Vettabbia 4 (tel. 8321451-2-3). Servizio medico a domicilio 24 ore su 24 dalla sezione Vialba della Croce Bianca (tel. 3085345-6-7). In caso di urgenza chiamare il numero telefonico 8360111.

Autofficine di turno

CENTRI ASSISTENZA ALFA ROMEO: via Cucchiari 24, tel. 341.627; via Giulio Carcano 24, tel. 84.93.690.
CENTRO ASSISTENZA CITROËN: via Visconti di Modrone 12, tel. 795.379.
CENTRI ASSISTENZA FIAT AUTO: via Manzotti 12, tel. 607.10.22; via Primaticcio 215, tel. 407.20.17; via Tertulliano 34, tel. 585.807.
CENTRO ASSISTENZA INNOCENTI: via Pantigliate 6, tel. 415.41.35.
ALTRE AUTOFFICINE: viale Marche 56, tel. 688.69.82; via Lario 3, tel. 608.65.56; viale Abruzzi 23, tel. 203.064; via Ciro Menotti 27, tel. 220.966; via A. Maffei 19, tel. 545.32.28; via Pier della Francesca 67, tel. 314.864; viale Bezzi 75, tel. 469.30.74.

Distributori ACI

Questi i distributori dell'ACI di turno. In città: via Lepetit, via Ulpio Traiano, viale Sarca, viale Campania, piazzale Lodi, via Sardegna. In provincia: Desio, via Monte Santo; Magenta, via Milano.

Distributori di notte

Ecco l'elenco degli impianti di distribuzione di carburante autorizzati a svolgere servizio notturno (dalle 22 alle 7 del mattino successivo) con presenza di personale: viale Abruzzi, angolo via Plinio; via Antonini 31; piazza Baracca; piazza Belfanti 7; piazzale Brescia 8; piazzale Corvetto angolo Martini; via Crispi angolo Varese; via Gozzi 5; piazzale Lagosta; viale Liguria 12; piazzale Lodi angolo Isonzo; viale Marche 32; viale Misurata 58; via Novara 342; via Palizzi angolo Varesina; viale Regina Margherita 41; via Ronchi 21; via Scarampo; viale Toscana angolo Balbo; via Visconti di Modrone 12; piazza Abbiategrasso 7.

I Matisse a Monza

Alle ore 22 al «Cadillac» di Monza (via Raiberti 11, tel. 039/38.42.02) concerto del gruppo musicale rock «I Matisse». In anteprima nazionale questa formazione musicale composta da due ex appartenenti agli «Stormy Six» (Pino Martini basso e voce e il batterista Salvatore Garau) e da Stefano De Carli (chitarra) e Tommaso Leddi (tastiere) presenterà brani dal nuovo repertorio. Ingresso libero.

Culla

I compagni della sezione Luigi Ferrari di Monza esprimono i più cari auguri al compagno Ivan Castellani e alla moglie Luisa per la nascita della piccola Laura.

Mostre

FOTOGRAFIE SULLA POP ART — ARCI Cavour e Comune di San Giuliano al cinema Ariston.
GIORGIO GENNARI — Galleria Unione 3.
GASPARINI - MOTTI - SCALVINI — Tre artisti allo spazio Aleph corso Garibaldi 95.
IRMA BLANK — Alla Braidense via Brera 28.
ANTONIO SALIOLA — Galleria Gian Ferrari via Gesu 19.
COLLETTIVA ALL'ISOLA — 40 pittori al Centro di via Ugo Bassi 24.
GERARDO DOTTORI — Arte Centro via Brera 11.
GIANNI COLOGNESE — Galleria Annunciata via Manzoni 44.
GIORGIO ZUCCHINI — Galleria Annunciata via Manzoni 44.
SCULTURE IN CRETA E LEGNO — USSL 75/6 laboratorio protetto di via Procaccini 14.
DE AMICIS — Galleria Le Arcate via Manzoni 41.
ANGELO MIRRA — Galleria La Conca via Conca del Naviglio 7.
NICOLA TEDESCO — Studio Panigati via della Signora 5.
PININ CARPI — Galleria Gian Ferrari via Gesù 19.
AURELIO C. — Galleria Ciovasso via Ciovasso 4.
SCULTURE DI FOSSA — Villa Burba di Rho.

La direzione, la redazione, l'amministrazione di Telemilano 2 sono particolarmente vicine a Maurilio Sioli per la scomparsa del padre

ELIGIO

Milano, 8 dicembre 1984

I compagni della sezione PCI di Olgiate-Calco partecipano al dolore del compagno Gianfranco per la scomparsa del padre

GIUSEPPE VERONA

Milano, 8 dicembre 1984

Il «Premio Torretta» anche per gli atleti degli «sport minori»

SESTO SAN GIOVANNI — Si terrà lunedì 10 dicembre, alle ore 19, presso la sala consiliare, la consegna annuale dei riconoscimenti del premio nazionale «La Torretta» per lo sport. La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, non vuole essere solo un pubblico riconoscimento ai campioni dello sport, ma soprattutto un'occasione per mettere in luce il troppo spesso dimenticato oscuro lavoro di molti atleti, che pur praticando una disciplina sportiva anche popolare, hanno dedicato la loro vita ed il loro entusiasmo ai cosiddetti sport minori, nobilitandone il ruolo e favorendone la diffusione. Il «Torretta» vuole anche premiare tutti coloro, giornalisti, scrittori, fotografi, sponsor, campioni del passato e protagonisti di grandi imprese, che hanno permesso la crescita dello sport elevandone i contenuti.

Allla serata hanno dato il patrocinio il ministero del Turismo e Spettacolo, il Coni, il Comune di Sesto San Giovanni, gli assessorati al turismo, sport e tempo libero della Regione Lombardia, della Provincia e del Comune di Milano. A questa undicesima edizione, presieduta da Rosanna Schiaffino, saranno premiati Ivan Capelli automobilismo, Giovanni Colombo presidente football americano, Gilberto Borromeo vela, Michele Rinaldi motocross, Corrado Madii motocross, Ettore Trezzi presidente comitato regionale lombardo tennis, Antonello Riva basket, Angelo Cattaneo massaggiatore basket, Marco Tardelli calciatore.

Un premio speciale sarà assegnato ai campioni olimpici di Los Angeles Alessandro Andrei lancio del peso, Grabiella Dorio atletica leggera, Vincenzo Maenza lotta grecoromana, Mauro Numa fioretto, Norberto Oberburger sollevamento pesi, Maurizio Stecca pugilato, Marcello Bartalini, Marco Giovannetti, Eros Poli e Claudio Vandelli ciclismo 100 km a squadre. Un premio internazionale sarà assegnato al campione del mondo di motociclismo Angel Nieto.

Per quanto riguarda il ciclismo, il premio «Torretta» sarà assegnato ad alcuni protagonisti di ieri ed oggi: Vittorio Adorni, Ercole Baldini, Fiorenzo Magni, Antonio Maspes, Rino Negri, Agostino Omini, Nando Terruzzi, Rino Sioli, Paolo Sorbini, Piero Belloni, Irene Cavainani.

Una serie di campioni dello sport e protagonisti della vita sportiva saranno presenti lunedì sera a Sesto per ricevere il premio nazionale «La Torretta», ed insieme a questi saranno anche premiati alcuni atleti e dirigenti sportivi locali. La manifestazione sarà presentata dal conduttore televisivo Bruno Pizzul.

Franco Maggi

Sesto: via col liscio (ore 21)

Grande partecipazione alla «Festa d'inverno dell'Unità» organizzata dai compagni di Sesto San Giovanni. Lavoratori, cittadini, giovani, donne arrivano nel salone del grande garage di viale Casiraghi 274 per consumare un pasto al ristorante, per fare due salti al dancing, per seguire dibattiti e manifestazioni culturali. Grande successo l'altra sera dell'iniziativa a favore della cassa di resistenza dei lavoratori della Magneti Marelli cui è stato destinato l'intero incasso della serata. Oggi: 15,30, Teatro per i ragazzi con il «Gruppo Rodari»; 21, ballo liscio con «I giramondo folk».

E adesso la DC deve chiedere scusa

Storia di calunnie elettorali contro il capogruppo del PCI al comune di Brembate e Grignano, accusato nel 1980 di abusi edilizi

Nostro servizio

BERGAMO — «Le locali sezioni dc di Brembate e Grignano, premesso che con il volantino del 16 febbraio 1980 sono state rivolte pubbliche accuse all'indirizzo della persona del signor Pasculli Sergio secondo le quali lo stesso avrebbe: costruito la casa prima della licenza edilizia, incamerato del verde pubblico; trasformato alcuni interni; alla luce di più approfondite indagini vogliono precisare che tali affermazioni risultano infondate; pertanto ritengono doveroso ed onesto porgere pubbliche scuse a mezzo del presente foglio nei confronti della persona del signor Pasculli Sergio capogruppo consiliare del Pci.

DC Brembate Grignano 22/11/1984»

Quanto riportiamo sopra è il testo di un documento che la Dc di Brembate-Grignano ha diffuso nel paese, al termine di una lunga controversia iniziata nella primavera del 1980. Infatti, nella seduta del Consiglio comunale del 13 febbraio di quell'anno, il gruppo comunista aveva presentato una mozione con circostanziate accuse nei confronti dell'amministrazione comunale, a maggioranza assoluta democristiana, circa irregolarità edilizie che si erano verificate nel comune. Per tentare di giustificare il loro comportamento, i democristiani non seppero fare altro che calunniare il capogruppo del Pci compagno Sergio Pasculli accusandolo di essere uno speculatore. Infatti la locale sezione della Dc il 16 febbraio emetteva un volantino nel quale si accusava il compagno Pasculli di aver iniziato a costruire la propria casa prima della licenza; di averne trasformato i locali interni; di aver incamerato una buona fetta di terreno destinata a verde pubblico. Il tutto condito con un'altra serie di insulti e improperi nei confronti del Pci.

Eravamo in quel periodo alla vigilia della campagna elettorale e i democristiani molto probabilmente cercavano spunti per accaparrarsi qualche voto in più. In questa disputa preelettorale si era inserito anche il Psi: in un suo documento asserì che si trattava di uno scontro di interessi (privati? - *n.d.r.*) tra la Dc e il compagno Pasculli. Come nota di cronaca riportiamo integralmente l'ultimo capoverso del volantino dc: «La sezione Dc di Brembate e Grignano si augura che i cittadini ancora una volta siano capaci di valutare da che parte sta la serietà, e di scegliere chi veramente ha a cuore i reali problemi del paese». Appunto quello che chiedevano e chiedono i comunisti.

Sergio Serantoni

VARESE - Proposta della Giunta

Rimedio-tampone per il futuro della Cagiva?

Dal nostro corrispondente

VARESE — Dopo mesi (se non addirittura anni) di polemiche e vivaci dibattiti in varie sedi nella notte tra mercoledì e giovedì (per la precisione verso le 3 del mattino del 6) il Consiglio comunale di Varese ha approvato una mozione che «decide» il futuro della Cagiva, la casa motociclistica della Schiranna. Ma non è stata una decisione unanime né «indolore». La mozione approvata è stata infatti votata solamente dai partiti della Giunta: DC, PSI e PSDI. Le opposizioni non solo hanno votato contro ma hanno presentato ben tre diverse mozioni. Tra queste quella del PCI che su tutta la questione aveva già preso posizione diverso tempo fa.

La mozione approvata dice sostanzialmente che per la Cagiva si deve provvedere ad una soluzione temporanea (l'azienda aveva richiesto di ampliare la propria struttura e questo contrastava con le disposizioni del Piano regolatore generale); in prospettiva l'industria dovrà trovare un'altra sistemazione, la zona dove attualmente sorge il complesso sarà destinata a diventare un polo turistico (Schiranna è una località sulle sponde del lago di Varese). «Il documento della Giunta è ambiguo e contraddittorio — dice Bortolanza del gruppo consiliare comunista — le condizioni poste dall'azienda sono inaccettabili, i partiti di Giunta lo sanno bene». Il documento presentato dal PCI dava la possibilità alla azienda di procedere all'ampliamento chiedendo però precise garanzie sia sull'impatto ambientale che sul futuro complessivo della zona, che deve essere recuperata anche dal punto di vista ambientale ad un completo utilizzo pubblico.

«La fase esplorativa e di approfondimento — continua Bortolanza — durata un anno è, alla luce del documento della Giunta, tempo perso. Per il risanamento e una diversa utilizzazione dell'area della Schiranna è anzitutto necessaria una intesa con l'azienda. Non partire da questo presupposto significa per l'assetto ambientale lasciare le cose come stano oggi. Per l'ampliamento delle produzioni e per un allargamento occupazionale l'azienda sta prendendo in seria considerazione lo spostamento di parte dell'attività con l'acquisizione degli impianti della Fantic di Lecco».

Questo problema dello spostamento di una linea di produzione da Varese a Lecco è uno degli aspetti preoccupanti della vicenda. «La Giunta, conclude Bortolanza — ha dimostrato all'opinione pubblica incapacità di governo, di non saper dare risposte adeguate a problemi complessi e rilevanti per il futuro economico della città». La vicenda, nonostante la decisione sia stata presa (ma bisogna ricordare che il problema è aperto da ben due anni e che, oltre alla Cagiva altre aziende attendono ancora una risposta su problemi analoghi) sembra non definitivamente conclusa, se non altro per il fatto che polemiche e discussioni non si spegneranno certo facilmente.

p. b.

9 Dicembre, domenica.
All'Euromercato
festa
non vuol dire chiusura.
Aperto dalle 9 alle 20.

Dal 3 al 23 dicembre l'Euromercato è aperto ininterrottamente dalle 9 alle 20 anche nei giorni festivi (escluso il lunedì mattina). La Vigilia di Natale, lunedì 24 dicembre, l'Euromercato resterà aperto dalle 9 alle 18. Perché sia più facile e più bello fare gli acquisti di Natale, senza problemi di tempo. Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Euromercato

Libreria Rinascita
Via Volturno, 35 - MILANO - Tel. 606.815

Mostra di libri d'arte in francese e inglese

edizione «Aurora» di Leningrado

- I tesori dei musei russi
- L'architettura delle città
- Le cattedrali e le icone
- L'artigianato delle Repubbliche sovietiche

Dischi di musica classica «Melodia» di Mosca a L. 9000

Mercoledì e domenica prossimi il «Giorno» non sarà in edicola

MILANO — Mercoledì prossimo, 12 dicembre, il quotidiano milanese «Il Giorno» non uscirà, per uno sciopero di 24 ore dei lavoratori poligrafici indetto dalle segreterie nazionale e provinciale della Fisi, la Federazione dei lavoratori dello spettacolo e dell'informazione Cgil Cisl Uil. I giornalisti della stessa testata si asterranno invece dal lavoro sabato 15 dicembre, impedendo perciò l'uscita del giornale di domenica 16 dicembre.

La notizia della doppia astensione dal lavoro è stata data in due differenti comunicati, il primo firmato dalle segreterie nazionali della Fisi e della Fnsi, il secondo dal Comitato di redazione de «Il Giorno». Le agitazioni riguardano i problemi relativi al piano di integrazione «Segisa-Nuova Same».

abbonatevi a
l'Unità